Roma, 24 luglio 2023
Circolare n. 762/2023

A TUTTI GLI
ENTI, AZIENDE E SOCIETA'
- LORO SEDI –

OGGETTO:
1) CIRCOLARE MINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 12 LUGLIO 2023 – IL REGIME GIURIDICO APPLICABILE AGLI AFFIDAMENTI RELATIVI A PROCEDURE AFFERENTI ALLE OPERE P.N.R.R. E P.N.C. SUCCESSIVAMENTE AL 1° LUGLIO 2023 – CHIARIMENTI INTERPRETATIVI E PRIME INDICAZIONI OPERATIVE.
2) NOTA MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI N. 6212 DEL 30 GIUGNO 2023 – NUOVE LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO FORMULARIO DI D.G.U.E..
3) DECRETO MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA 7 FEBBRAIO 2023 – CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI PARCHI GIOCHI, PER LA FORNITURA, LA POSA IN OPERA E LA MANUTENZIONE DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E DI ARREDI PER ESTERNI – ENTRATA IN VIGORE.
4) COMUNICATO A.N.AC. – FUNZIONAMENTO DELLA PIATTAFORMA PER LE SEGNALAZIONI *WHISTLEBLOWING* (D.LGS. N. 24/2023).

* - * -* -* -* -*

1) CIRCOLARE MINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 12 LUGLIO 2023 – IL REGIME GIURIDICO APPLICABILE AGLI AFFIDAMENTI RELATIVI A PROCEDURE AFFERENTI ALLE OPERE P.N.R.R. E P.N.C. SUCCESSIVAMENTE AL 1° LUGLIO 2023 – CHIARIMENTI INTERPRETATIVI E PRIME INDICAZIONI OPERATIVE.
Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato la Circolare 12 luglio 2023, recante alcuni importanti chiarimenti e indicazioni sul regime normativo applicabile agli interventi finanziati dal P.N.R.R. e dal P.N.C. sull'applicazione del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti, successivamente al 1° luglio 2023, data di entrata a regime del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 36/23).
Il M.I.T. chiarisce, innanzitutto, che per le procedure di gara finanziate, in tutto o in parte, con le risorse previste dal P.N.R.R. e dal P.N.C., indette successivamente al 1° luglio u.s., si applicano le norme derogatorie introdotte dal d.l. 77/21 (conv. legge 108/21) e dal d.l. 13/23 (conv. legge 41/23; cfr. us. circ. 750/2023), nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare ed agevolare la realizzazione degli obiettivi fissati dal P.N.R.R. e dal P.N.C.. Tra queste le disposizioni di cui al d.lgs. 50/16 e relativi atti attuativi, i cui effetti vengono espressamente fatti salvi dalle norme speciali

su richiamate, anche successivamente al 1° luglio u.s., data di abrogazione del citato d.lgs. 50/16.
Il Ministero conferma, inoltre, il regime speciale sull'aggregazione delle SS.AA. introdotto per le opere finanziate in tutto o in parte con le risorse previste dal P.N.R.R., dal P.N.C. o dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali della U.E. indette successivamente al 1° luglio scorso.
Ed infatti, l'art. 225, comma 8 del Codice fa salva – per questi predetti affidamenti – l'efficacia delle disposizioni di cui all'art. 52, comma 1, lett. a), numero 1.2, del d.l. n. 77/21, convertito in legge 108/21, che rinvia all'art. 37, comma 4 del d.lgs. n. 50/16, confermandone, quindi, la specialità rispetto al sistema di qualificazione delle SS.AA. introdotto dagli artt. 62 e 63 e dall'Allegato 11.4 del d.lgs. n. 36 cit..
In tale contesto, le SS.AA. non possono essere esonerate, anche in relazione a questi appalti, dall'attivarsi tempestivamente per conseguire "a regime" i requisiti di qualificazione previsti dal d.lgs. n. 36/23 e, dunque, dal richiedere l'accreditamento al nuovo sistema di qualificazione presso l'A.N.A.C..
A maggior ragione, considerato quanto previsto dall'art. 14 del d.l. n. 14/23, convertito in legge 41/23 (c.d. "Decreto P.N.R.R. 3") con il quale è stata prorogata fino al 31 dicembre p.v. l'efficacia delle procedure di affidamento semplificate introdotte dal d.l. n. 76/20, limitatamente agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal P.N.R.R. e dal P.N.C..
Il Ministero ha precisato infatti che l'art. 14 prevede che *"limitatamente agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal P.N.R.R. e dal P.N.C., si applicano fino al 31 dicembre 2023, salvo che sia previsto un termine più lungo, le disposizioni di cui agli artt. 1, 2, ad esclusione del comma 4, 5, 6 e 8 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, nonché le disposizioni di cui all'art. 1, commi 1 e 3, del decreto – legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55"*.
Ciò significa che, in tema di affidamenti e contratti P.N.R.R. e assimilati, viene espressamente prorogata fino al 31 dicembre p.v. la possibilità per i Comuni non capoluogo di ricorrere alle modalità (derogatorie) di acquisizione di forniture, servizi e lavori, di cui all'art. 1, comma 1, del d.l. n. 32/19, convertito in legge n. 55/19, come modificato dall'art. 52, comma 1, lettera a), numero 1.2, del d.l. n. 77/21 cit..
Si conferma così l'effettiva volontà del legislatore di far salva in favore dei Comuni non capoluogo – seppure per un periodo circoscritto – la perdurante efficacia delle disposizioni "speciali" e derogatorie introdotte dal citato d.l. n. 77 anche dopo il 1° luglio scorso.
Lo stesso regime di qualificazione "con riserva", relativo agli affidamenti "ordinari" di cui all'art. 2, comma 3 dell'Allegato II.4 del nuovo Codice, (quindi non P.N.R.R. e assimilati) indetti dalle Unioni di Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane, dai Comuni capoluogo di provincia e dalle Regioni, introduce un termine di efficacia finale, conferendo in tal modo anche a tale disciplina una natura temporanea e transitoria.

L'art. 9 dell'Allegato II.4, infatti, stabilisce che la qualificazione con riserva, pur consentendo temporaneamente *"l'esercizio di attività di committenza a favore di altre stazioni appaltanti"*, abbia una durata non superiore al 30 giugno 2024, e che a decorrere dal 1° gennaio 2024, le SS.AA. interessate debbano presentare domanda per l'iscrizione a regime negli elenchi delle SS.AA. e delle centrali di committenza qualificate.
Da qui l'invito alle SS.AA. a non considerare l'iscrizione con riserva una sorta di "autorizzazione" *sine die* ad operare, ma quale provvedimento provvisorio, la cui efficacia viene espressamente perimetrata *ex lege;* dall'altro, a non essere inerti, attivandosi, fin da ora, anche in relazione agli appalti P.N.R.R. e assimilati, per chiedere l'accreditamento al nuovo sistema di qualificazione, in virtù dei requisiti disciplinati dall'Allegato II.4 del d.lgs. n. 36/23.
Il testo della circolare ministeriale è consultabile sul sito della *Nomos Appalti* alla voce "*Legislazione*".

2) NOTA MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI N. 6212 DEL 30 GIUGNO 2023 – NUOVE LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO FORMULARIO DI D.G.U.E..

A seguito dell'entrata in vigore del citato d.lgs. 36/23, con la nota in epigrafe il M.I.T. ha emanato un "*Comunicato relativo alle Linee guida per la compilazione del modello di formulario di Documento di Gara unico Europeo (DGUE) approvato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016"*.
Il DGUE al quale si riferisce il Comunicato del Ministero fa riferimento alla versione 2.1.1 di ESPD-EDM di cui alle "*Specifiche tecniche per la definizione del DGUE elettronico italiano «eDGUE-IT»*, pubblicate da AgID il 31 luglio 2021 e corredate da Tassonomia di riferimento dei criteri.
Con il Comunicato, il M.I.T. ha messo a disposizione anche un *fac-simile* del nuovo formulario, completo di tutte le informazioni in esso previste, al fine di rendere identificabile la nuova formulazione dei quesiti da richiedere agli oo.ee. partecipanti alle gare d'appalto.
Si rammenta che il DGUE è utilizzato per tutte le procedure di affidamento di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari e nei settori speciali nonché per le procedure di affidamento di contratti di concessione di partenariato pubblico-privato disciplinate dal Codice.
Il comunicato del M.I.T. è consultabile sul sito della *Nomos Appalti* alla voce "*Legislazione*".

3) DECRETO MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA 7 FEBBRAIO 2023 – CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI PARCHI GIOCHI, PER LA FORNITURA, LA POSA IN OPERA E LA MANUTENZIONE DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E DI ARREDI PER ESTERNI – ENTRATA IN VIGORE.

Sono entrati in vigore in nuovi criteri minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, per la fornitura, la posa in opera e la manutenzione di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per esterni, ai sensi

del DM del MASE del 7 febbraio 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 marzo 2023, n. 69.
I CAM sono stati adottati ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, d.lgs. 50/16 e s.m.i. e sono finalizzati a promuovere l'uso efficiente delle materie e l'allungamento della vita utile di tali categorie di prodotti, attraverso requisiti che consentono la scelta di prodotti:
- realizzati con un minor impiego di materie prime, pertanto con materiali derivanti dalla raccolta dei rifiuti e/o con sottoprodotti, con scarti produttivi riutilizzati all'interno dello stesso sito o con scarti produttivi di altre aziende;
- fabbricati nel rispetto delle prescrizioni del regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH), per quanto riguarda i limiti alla presenza di sostanze pericolose;
- progettati per durare più a lungo e per essere facilmente disassemblati e recuperati al termine della loro vita utile.
Inoltre, nei limiti di quanto consentito dal Codice dei contratti, i CAM mirano a favorire i produttori che hanno investito per dimostrare in maniera affidabile le caratteristiche di preferibilità ambientale del proprio *output*, nonché gli offerenti, produttori o distributori, che si impegnano a partecipare alla gara con prodotti ricondizionati o preparati per il riutilizzo, laddove tali prodotti, anche dal punto di vista estetico-funzionale, siano equivalenti rispetto ai prodotti di prima immissione in commercio.
Tra gli altri criteri per la progettazione e l'affidamento degli appalti, si segnalano:
- la riduzione del consumo di suolo e la valorizzazione del patrimonio naturalistico;
- l'inclusività delle persone con disabilità e con diverso livello di capacità motoria e sensoriale, la de-carbonizzazione;
- la diffusione della circolarità dei modelli di produzione e consumo.
I nuovi CAM vanno applicati alle seguenti categorie di appalti pubblici:
- affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi;
- fornitura e posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni;
- l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per esterni.
Nel documento si forniscono indicazioni alle SS.AA. sui criteri minimi che materiali, attrezzature di arredo e soluzioni progettuali devono ottemperare per garantire il rispetto ambientale minimo e si suggerisce di considerare l'aspetto funzionale e prestazionale nell'ambito del loro inserimento paesaggistico.
I CAM non pregiudicano comunque la possibilità di acquisire forniture o parti di forniture in materiali diversi da quelli richiamati e trovano applicazione limitatamente ai materiali di cui sono costituiti i prodotti o i principali componenti dei prodotti richiesti nella documentazione di gara o proposti dagli offerenti.

Nel provvedimento ministeriale si evidenzia altresì che, qualora le forniture siano finanziate in tutto o in parte con le risorse P.N.R.R. e P.N.C., trovano applicazione i criteri di selezione dei candidati, la clausola contrattuale e il criterio premiante relativo alle pari opportunità, generazionali e di genere, ai sensi dell'art. 47, d.l. n. 77/21 (conv. in legge 108/21).

4) COMUNICATO A.N.AC. – FUNZIONAMENTO DELLA PIATTAFORMA PER LE SEGNALAZIONI *WHISTLEBLOWING* (D.LGS. N. 24/2023).

Con il Comunicato in oggetto – pubblicato sulla GURI n. 164 del 15 luglio u.s. – l'Autorità informa i soggetti interessati sul funzionamento della nuova Piattaforma per le segnalazioni *whistleblowing*, ovvero le segnalazioni da parte di soggetti che vengono a conoscenza di violazioni delle disposizioni del diritto U.E. e nazionali, in attuazione del d.lgs. 24/23 (v. us. circ. n. 744/2023).

La nuova versione rappresenta un'evoluzione importante della piattaforma in termini architetturali e di sicurezza, e implementa i nuovi moduli di segnalazione (ambito pubblico e privato) attraverso schede sintetiche, adeguati alle previsioni del d.lgs. 24/2023.

* - * -* -* -* -*

Nel restare a disposizione si porgono cordiali saluti.

Avv. Francesco Lilli
(*responsabile del servizio)*